DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — VENERDI 6 NOVEMBRE — NUM. 270

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, dal giorno in cui si pubblica la Gazzetta { in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato { in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3447** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1885-86;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I ruoli del personale degli Stabilimenti scientifici annessi alle Università di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Siena e Torino sono modificati in conformità dell'unita tabella firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

TABELLA *delle modificazioni ed aggiunte al Ruolo organico del personale degli Stabilimenti scientifici di alcune Università.*

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.

Gabinetto di Zoologia.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1200 »
Un preparatore	»	1200 »
Un aiuto preparatore	»	900 »
Un servente	»	800 »
	L.	4800 »

Musei.

Un dimostratore	L.	1000 »
Un dimostratore	»	500 »
Uno spazzino	»	700 »
	L.	2200 »

Gabinetto di Materia medica.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1200 »
Un servente	»	800 »
	L.	2700 »

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI.

Clinica ostetrica.

Un direttore	L.	600 »
Un assistente	»	600 »
Una levatrice	»	600 »
	L.	1800 »

Orto botanico.

Un direttore	L.	500	»
Un giardiniere capo	»	1200	»
Un giardiniere	»	540	»
	L.	2240	»

Clinica oculistica.

Un direttore	L.	600	»
Un assistente	»	600	»
	L.	1200	»

Gabinetto di Chimica.

Un direttore	L.	500	»
Un assistente	»	900	»
Un preparatore	»	880	»
Un aiuto	»	600	»
Un inserviente	»	660	»
	L.	3540	»

Clinica medico-chirurgica.

Un direttore della Clinica medica	L.	600	»
Un direttore della Clinica chirurgica	»	600	»
Due assistenti a lire 600	»	1200	»
	L.	2400	»

UNIVERSITÀ DI CATANIA.

Clinica chirurgica e Medicina operatoria.

Un direttore	L.	600	»
Un assistente	»	800	»
Un servente	»	600	»
Un servente	»	500	»
	L.	2500	»

UNIVERSITÀ DI GENOVA.

Anatomia chirurgica e Corso d'operazioni.

Un assistente	L.	1000	»

UNIVERSITÀ DI MESSINA.

Clinica ostetrica.

Un direttore	L.	600	»
Un assistente	»	600	»
	L.	1200	»

Gabinetto di Anatomia.

Un direttore	L.	500	»
Due settori a lire 800	»	1600	»
Un aiuto	»	700	»
Un inserviente	»	600	»
Un inserviente	»	500	»
	L.	3900	»

Clinica oculistica.

Un direttore	L.	600	»
Un assistente	»	600	»
	L.	1200	»

Gabinetto di Chimica generale.

Un direttore	L.	500	»
Un assistente	»	800	»
Un servente	»	600	»
	L.	1900	»

Orto botanico.

Un direttore	L.	500	»
Un assistente	»	800	»
Un inserviente	»	500	»
	L.	1800	»

UNIVERSITÀ DI NAPOLI.

Clinica sifilopatica e dermopatica.

Un direttore	L.	800	»
Due coadiutori a lire 1334	»	2668	»
Due assistenti a lire 622	»	1244	»
	L.	4712	»

Gabinetto d'igiene.

Un direttore	L.	700	»
Due coadiutori a lire 1334	»	2668	»
Un custode	»	850	»
	L.	4218	»

Orto botanico.

Un direttore	L.	700	»
Due coadiutori a lire 1334	»	2668	»
Un assistente ispettore	»	1500	»
Un custode	»	900	»
Giardinieri	»	7890	»
	L.	13658	»

Gabinetto di Chimica farmaceutica.

Un direttore	L.	700	»
Un coadiutore	»	1334	»
Un preparatore	»	900	»
Due inservienti a lire 720	»	1440	»
	L.	4374	»

Gabinetto di Neuropatologia ed Elettroterapia.

Un servente	L.	720	»

Gabinetto di Materia medica.

Un direttore	L.	700	»
Due coadiutori a lire 1334	»	2668	»
Un preparatore	»	1200	»
Un custode	»	850	»
Un inserviente	»	720	»
	L.	6138	»

Gabinetto di Anatomia patologica.

Un direttore	L.	700	»
Due coadiutori a lire 1334	»	2668	»
Un preparatore	»	900	»
Un custode	»	850	»
Due inservienti a lire 720	»	1440	»
	L.	6558	»

Clinica psichiatrica.

Due coadiutori a lire 1334	L.	2668	»
Due assistenti a lire 622	»	1244	»
Due serventi a lire 720	»	1440	»
	L.	5352	»

UNIVERSITÀ DI PADOVA.

Clinica medica.

Un direttore	L.	800	»
Un assistente a lire 1500	»	1500	»
Due assistenti a lire 1200	»	24[illegible]	»
	L.	4700	»

Gabinetto di Patologia generale.

Un direttore	L	700	»
Un assistente	»	1200	»
Un servente	»	720	»
		2620	»

Clinica oculistica.

Un direttore	L.	800	»
Un assistente	»	1500	»
	L.	2300	»

Clinica psichiatrica.

Un direttore	L.	800 »
Un assistente	»	1500 »
	L.	2300 »

Clinica dermopatica e sifilopatica.

Un direttore	L.	800 »
Un assistente	»	1500 »
	L.	2300 »

Istituto fisiologico.

U direttore	L.	700 »
Due assistenti a lire 1200	»	2400 »
Un inserviente	»	720 »
	L.	3820 »

Gabinetto di Chirurgia teoretica.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1200 »
Un servente	»	720 »
	L.	2620 »

UNIVERSITÀ DI PALERMO.

Gabinetto di Anatomia patologica.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1200 »
Un settore	»	1200 »
Due serventi a lire 700	»	1400 »
	L.	4500 »

Osservatorio astronomico.

Un direttore	L.	700 »
Un primo astronomo aggiunto	»	4000 »
Un secondo astronomo aggiunto	»	3000 »
Un aggiunto per la meteorologia all'Osservatorio Valverde	»	3000 »
Un assistente per l'Osservatorio Valverde	»	1200 »
Un assistente di Fondazione Piazzi (oltre alla retribuzione sui fondi particolari della Fondazione)	»	562 50
Un custode-assistente (con l'incarico delle osservazioni meteorologiche)	»	1560 »
Due inservienti	»	1600 »
	L.	15622 50

Gabinetto di Fisica.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1500 »
Un macchinista	»	1500 »
Un inserviente	»	700 »
	L.	4400 »

Scuola di Geometria proiettiva e descrittiva.

Un assistente	L.	1000 »

Gabinetto di Anatomia chirurgica e Medicina operatoria.

Un assistente	L.	1000 »
Un servente	»	700 »
	L.	1700 »

Gabinetto di Fisiologia.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1200 »
Un inserviente	»	700 »
	L.	2600 »

Clinica medica.

Un direttore	L.	800 »
Un assistente	»	1500 »
Un assistente	»	1200 »
	L.	3500 »

Clinica chirurgica.

Un direttore	L.	800 »
Un assistente	»	1500 »
Un assistente	»	1200 »
	L.	3500 »

Clinica ostetrica.

Un direttore	L.	800 »
Un assistente	»	1500 »
Un assistente	»	1000 »
Un assistente	»	600 »
Una levatrice maggiore	»	1000 »
Una levatrice assistente	»	700 »
Quattro infermiere a lire 400	»	1600 »
Un portiere	»	700 »
	L.	7900 »

UNIVERSITÀ DI PARMA.

Cattedra di Patologia speciale dimostrativa e propedeutica clinica medica.

Un assistente	L.	800 »

Clinica chirurgica.

Un direttore	L.	600 »
Un coadiutore	»	1500 »
Uu astante	»	600 »
	L.	2700 »

UNIVERSITÀ DI PAVIA.

Gabinetto di Chimica farmaceutica.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1500 »
Un preparatore	»	1320 »
Un inserviente	»	720 »
	L.	4240 »

Clinica operatoria.

Un direttore	L.	800 »
Due assistenti a lire 1000	»	2000 »
	L.	2800 »

Cattedra di Propedeutica clinica medica.

Un assistente	L.	800 »

Gabinetto di Fisiologia.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1000 »
Un assistente	»	800 »
Un inserviente	»	720 »
	L.	3220 »

Laboratorio di Botaniea crittogamica
(istituito con R. decreto 26 marzo 1871, n. 196).

Un assistente	L. (1)	1400 »

UNIVERSITÀ DI PISA.

Gabinetto di Fisica.

Un direttore	L.	700 »
Un aiuto	»	1500 »
Rn macchinista	»	1400 »
Un assistente	»	1000 »
Un custode	»	800 »
	L.	5400 »

(1) Questa spesa è rimborsata al Governo dal Laboratorio, e la somma corrispondente figura nel bilancio dell'*Entrata*.

Gabinetto d'Anatomia normale.

Un direttore	L.	700	»
Un dissettore	»	2500	»
Un preparatore	»	1000	»
Un custode	»	840	»
Un custode	»	750	»
Due inservienti a lire 700	»	1400	»
Un portinaio	»	700	»
	L.	7890	»

Gabinetto d'Anatomia patologica.

Un direttore	L.	700	»
Un aiuto	»	1500	»
Un assistente	»	1200	»
Due serventi	»	1400	»
	L.	4800	»

Clinica dermosifilopatica.

Un direttore	L.	800	»
Un aiuto	»	1500	»
	L.	2300	»

Clinica oculistica.

Un direttore	L.	800	»
Un aiuto	»	1500	»
	L.	2300	»

Cattedra di Propedeutica e Patologia speciale dimostrativa chirurgica.

Un aiuto	L.	1500	»

Gabinetto di Chimica generale.

Un direttore	L.	700	»
Un aiuto	»	2000	»
Un aiuto	»	1500	»
Un aiuto	»	1000	»
Due serventi a lire 700	»	1400	»
	L.	6600	»

UNIVERSITÀ DI ROMA.

Clinica dermopatica e sifilopatica.

Un direttore	L.	800	»
Un assistente	»	1500	»
Un assistente	»	1000	»
Un alunno interno	»	540	»
Un servente	»	720	»
	L.	4560	»

Clinica chirurgica.

Un direttore	L.	800	»
Due assistenti a lire 1500	»	3000	»
Quattro alunni interni a lire 540	»	2160	»
Un custode della sala dell'Armamentario	»	800	»
Un custode portiere	»	720	»
	L.	7480	»

Clinica psichiatrica.

Un direttore	L.	800	»
Un aiuto	»	1500	»
Un aiuto assistente	»	540	»
	L.	2840	»

Patologia speciale chirurgica propedeutica e Patologia chirurgica.

Un aiuto	L.	1500	»
Un servente	»	720	»
	L.	2220	»

Gabinetto d'Igiene sperimentale.

Un direttore	L.	700	»
Un assistente	»	1500	»
Un inserviente custode (con alloggio)	»	900	»
Un inserviente	»	800	»
	L.	3900	»

Istituto fisiologico.

Un direttore	L.	700	»
Un primo assistente	»	1800	»
Un secondo assistente	»	1500	»
Un inserviente	»	800	»
Un inserviente	»	720	»
Un custode dell'Istituto anatomo-fisiologico	»	1440	»
Assegno personale all'attuale vice-direttore, che prende il titolo di primo assistente	»	700	»
	L.	7660	»

Gabinetto d'Istologia e Fisiologia generale.

Un direttore	L.	700	»
Due assistenti a lire 1500	»	3000	»
Un inserviente	»	800	»
	L.	4500	»

Gabinetto di Geodesia.

Un direttore	L.	700	»
Un calcolatore	»	1500	»
	L.	2200	»

Osservatorio astronomico.

Un direttore	L.	700	»
Un astronomo aggiunto	»	3000	»
Un primo assistente	»	2500	»
Un secondo assistente	»	2000	»
Un inserviente	»	900	»
	L.	9100	»

Gabinetto di Anatomia umana normale.

Un direttore	L.	700	»
Un primo assistente	»	1800	»
Un secondo assistente	»	1200	»
Due inservienti a lire 800	»	1600	»
Un inserviente a lire	»	720	»
	L.	6020	»

Gabinetto di Materia medica.

Un direttore	L.	700	»
Un assistente	»	1200	»
Un servente	»	720	»
	L.	2620	»

Scuola di Disegno di Ornato e d'Architettura.

Un assistente	L.	1800	»
Un assistente	»	1500	»
	L.	3300	»

Clinica oculistica.

Un direttore	L.	800	»
Un aiuto	»	1500	»
Un aiuto assistente	»	540	»
Un alunno interno	»	540	»
Un portiere custode	»	720	»
	L.	4100	»

Istituto chimico.

Un direttore (oltre l'alloggio)	L.	700 »
Un assistente per la Chimica organica (con l'obbligo di formare e conservare la collezione e con quello di dirigere le esercitazioni pratiche)	»	2350 »
Un assistente per la Chimica minerale (con gli obblighi come sopra)	»	2350 »
Un primo preparatore	»	1800 »
Un secondo preparatore	»	1200 »
Un preparatore meccanico	»	1100 »
Un primo servente custode (oltre l'alloggio)	»	1100 »
Un secondo servente	»	1000 »
Un portiere	»	1000 »
	L.	12600 »

UNIVERSITÀ DI SIENA.

Clinica dermosifilopatica.

Un direttore	L.	600 »
Un assistente	»	1200 »
	L.	1800 »

Scuola d'Ostetricia.

Un direttore	L.	600 »
Un aiuto	»	1200 »
Un medico assistente (a carico del Consorzio universitario con lo stipendio di lire 1200).		
Una levatrice maggiore (in aggiunta allo stipendio a carico dell'Amministrazione spedaliera)	»	300 »
Una levatrice assistente	»	200 »
Un portiere	»	200 »
	L.	2500 »

Clinica oculistica.

Un direttore	L.	600 »
Un aiuto	»	1200 »
	L.	1800 »

Clinica psichiatrica.

Un direttore	L.	600 »
Un aiuto	»	1200 »
	L.	1800 »

UNIVERSITÀ DI TORINO.

Gabinetto di Patologia speciale dimostrativa e Propedeutica clinica medica.

Un direttore	L.	700 »
Un assistente	»	1000 »
Un servente	»	700 »
	L.	2400 »

Osservatorio astronomico.

Un direttore	L.	700 »
Un astronomo aggiunto	»	2400 »
Un assistente per le osservazioni meteorologiche	»	1600 »
Un assistente per le osservazioni astronomiche	»	1600 »
Un aiuto, specialmente per la corrispondenza meteorologica	»	1200 »
Un custode	»	1200 »
	L.	8700 »

Laboratorio di Fisiologia.

Un direttore	L.	700 »
Un primo assistente	»	1500 »
Un secondo assistente	»	1200 »
Indennità per un aiuto straordinario	»	500 »
Due inservienti a lire 720	»	1440 »
	L.	5340 »

Gabinetto di Geodesia.

Un direttore	L.	700 »

Clinica chirurgica operatoria.

Un direttore per la Clinica chirurgica	»	800 »
Un direttore per la Clinica operatoria	»	800 »
Un assistente	»	1300 »
Due assistenti	»	2000 »
	L.	4900 »

Scuola di Geometria proiettiva e descrittiva.

Quattro assistenti a lire 1000	L.	4000 »

D'ordine di Sua Maestà

Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione

M. COPPINO.

Il Numero **3456** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data del 31 ottobre 1885, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1° Collegio di Chieti;

Veduto l'articolo 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Chieti, n. 36, è convocato pel giorno 29 novembre affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 6 dicembre successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° novembre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione 5 settembre 1885 della Deputazione provinciale di Vicenza, con cui per gravi e comprovati motivi viene proposto lo scioglimento della Congregazione di carità del comune di Asiago;

Visti gli atti e documenti prodotti a corredo, da cui emerge la necessità del proposto provvedimento;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità del comune di Asiago è disciolta, e la temporanea sua gestione sarà affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCXCVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 31 ottobre 1869, n. 2272 (parte supplementare);

Viste le deliberazioni della Camera di commercio ed arti di Mantova in data 26 marzo e 26 agosto 1885;

Visti gli articoli 31 e 33 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Camera di commercio ed arti di Mantova è autorizzata ad imporre sugli esercenti temporanei di *bazars*, negozi di stralcio ed altri pubblici esercizi situati nel suo Distretto, i quali non siano già iscritti nei ruoli della tassa camerale, una tassa in conformità della unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 ottobre 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

TARIFFA *delle tasse a carico degli esercenti temporanei e del commercio girovago nella città e provincia di Mantova.*

I. Nella città di Mantova gli esercenti temporanei di bazars, di negozi di stralcio di qualsivoglia genere pagheranno:

a) Se il negozio è aperto da un giorno ad un mese, lire 20;

b) Per ogni trimestre successivo o porzione di trimestre, lire 25.

II. Il traffico ambulante, esercitato con banco di un solo corpo fisso o mobile, contribuirà per ogni settimana o frazione di settimana:

a) Se il banco ha una superficie fino a 3 m. q, lire 2;

b) Per ogni tre metri in più o frazione, lire 1.

Sono esenti i piccoli banchi aventi merci di valore non eccedente lire trenta.

III. Le anzidette tasse negli altri comuni della provincia di Mantova sono ridotte alla metà.

IV. Non sono compresi fra gli esercizi colpiti dalla presente tariffa:

a) I negozi che, pur intitolandosi bazars, figurano inscritti nei ruoli della tassa di R. M. i quali contribuiscano la sovraimposta ordinaria a favore della Camera;

b) I negozi di stralcio dipendenti dalle liquidazioni aperte dai commercianti stabili nella stessa località dei propri esercizi;

c) I banchi esercitati dai trafficanti domiciliati nel comune nel quale tengono i banchi medesimi.

V. Sono esenti gli esercizi temporanei per la vendita di derrate e sostanze alimentari e di ghiottonerie.

VI. È affatto libera ed esente da tassa l'apertura di esercizi temporanei nei giorni di fiera e di mercato.

VII. Le tasse anzidette saranno riscosse coi privilegi delle pubbliche imposte.

VIII. I modi di riscossione saranno stabiliti mediante apposito regolamento da approvarsi dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali 12 settembre 1885:

Ferrara Matteo, vicecancelliere della Pretura di Arcivescovado, in Messina, in aspettativa per motivi di salute fino al 7 settembre 1885, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa, per altri mesi tre a decorrere dal giorno 8 settembre 1885, colla continuazione dell'attuale assegno.

Delpani Domenico, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lodi, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal giorno 6 settembre 1885, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Bacciani Francesco, vicecancelliere della Pretura di Massa Superiore, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio a datare dal 16 settembre 1885.

De Bartolo Angelo, cancelliere della Pretura di Grottaglie, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'ufficio a datare dal 16 settembre 1885.

Con decreti Ministeriali del 15 settembre 1885:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° agosto 1885, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Porpora Francesco, vicecancelliere al Tribunale di commercio in Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria a datare dal 1° settembre 1885, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Manes Vincenzo vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli.
Molinaro Alfonso, cancelliere della Pretura di Somma Vesuviana.
Cangiullo Luigi, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli.
Ricco Beniamino, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani.
Cotilli Mariano, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Catanzaro.
Ferrabino Pietro, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Casale.
Durando Ignazio, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Ivrea.
Micarelli Enrico, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Aquila.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° agosto 1885, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Chierighino Baldassarre, cancelliere della Pretura di Carignano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° settembre 1885, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Banchiero Saverio, sostituto segretario alla Procura generale presso la Corte d'appello di Torino.
Signorini Enea, cancelliere della Pretura del 1° mandamento di Milano.
Galbiati Emilio, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Pavia.
Piccioni Giovanni, cancelliere della Pretura di Paliano.
Arcidiacono Gaetano, cancelliere della Pretura di Bagheria.
Mignani Carlo, cancelliere della Pretura di Sant'Arcangelo di Romagna.
Baratta Alessandro, cancelliere della Pretura di Peccioli.
Azzara Giuseppe, cancelliere della Pretura di Caltabellotta.
Milano Giuseppe, cancelliere della Pretura di Salemi.
Agabiti Luigi, cancelliere della Pretura di Mercato Saraceno.
Formica Carmelo, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Messina.
Avossa Tommaso, cancelliere della Pretura di Baronissi.

È promosso dalla 4ª alla 3ª categoria a datare dal 1° agosto 1885, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Zallio Sebastiano, cancelliere della Pretura di Corneglіano d'Alba.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria a datare dal 1° settembre 1885, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Alessi Vincenzo, cancelliere della Pretura di Mineo.
Siciliano Nicola, cancelliere della Pretura di Civitavecchia.
Varriale Francesco, cancelliere della Pretura di Giuliano in Campania.
De Alessandris Marcello, cancelliere della Pretura di Rivalta Bormida.
Musicco Giovanni, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani.
Cantalini Oreste, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Aquila.
De Nigris Pietro, vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Isernia.
Franza Geremia, cancelliere della Pretura di Viggiano.
Caselli Carlo Maria, cancelliere della Pretura di San Chirico Raparo.
Mereu Giuseppe, cancelliere della Pretura di Monastir.
Carozzi Giuseppe, cancelliere della Pretura di Pienza.
Canepa Giovanni, cancelliere della Pretura di Roccastrada.
Cominotto Giuseppe, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Udine.
Bonino Pier Luigi, cancelliere della Pretura di Azeglio.

Comani Giulio, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì, è nominato vicecancelliere della Pretura di Faenza, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pasi Carlo, vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Ravenna, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Forlì, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dall'applicazione.

Con decreti Ministeriali del 16 settembre 1885:

De Capoa Ascanio, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, applicato per decreto presidenziale al Tribunale di commercio di Napoli, è nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Messina, coll'attuale stipendio di lire 2200, cessando dall'applicazione.

Pinelli Leopoldo, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, coll'attuale stipendio di lire 2000.

De Fonzo Francesco, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo è dispensato dall'impiego a datare dal 13 settembre 1885, per essersi abusivamente assentato dalla residenza e rifiutato all'ingiunzione di ritornarvi in tempo di epidemia.

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1885:

Angelini Vittorio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Casale, è nominato vicecancelliere della Pretura di Massa Superiore, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 18 settembre 1885:

Rubini Giovanni, vicecancelliere del Tribunale di commercio di Bari, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1885

Avola Sciumè Salvatore, sostituto segretario nella Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, è nominato vicecancelliere del Tribunale di commercio di Bari, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1885:

Bellini Gabriele, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Salerno, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Lagonegro.

Vita Nicola, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Salerno.

Con decreti Ministeriali del 22 settembre 1885:

Cambise Anton Maria, vicecancelliere della Pretura di Città di Castello, è tramutato alla Pretura di Torre dei Passeri.

Scialpi Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Torre dei Passeri, è tramutato alla Pretura di Città di Castello.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 4 a quella del 5 novembre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 6, morti 2, di cui 1 dei precedenti.
Ficarazzi — Casi 5.
Misilmeri — Casi 3, morti 4, di cui 3 dei precedenti.
Santa Flavia — Casi 3, morti 2.

Provincia di TRAPANI.

Castellammare del Golfo — 1 caso.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Nazionale Toscana ha conferito la propria rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nelle provincie di Sassari e Cagliari alla Banca Agricola Sarda.

Conseguentemente, a termini dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti proprii degli Istituti di emissione, i biglietti

della Banca Nazionale Toscana, dal giorno in cui funzionerà detta rappresentanza, e previo l'adempimento del disposto dall'art. 49 del Regolamento approvato con R. decreto 21 gennaio 1875, num. 2372 (serie 2ª), saranno accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati nelle provincie di Cagliari e Sassari.

Roma, addì 4 novembre 1885.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO *per titoli al posto di medico veterinario presso i depositi cavalli stalloni governativi di Crema e di Santa Maria Capua Vetere.*

È aperto il concorso per titoli al posto di medico veterinario presso i Depositi cavalli stalloni governativi di Crema e di Santa Maria Capua Vetere, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 600.

Le domande saranno indirizzate al Ministero (Direzione generale dell'Agricoltura), non più tardi del 30 novembre 1885, corredate dalla fede di nascita, dal certificato di sana fisica costituzione e di buona condotta, nonchè dagli attestati degli studi compiuti presso una Regia Scuola di medicina veterinaria.

Gli aspiranti potranno aggiungervi quei documenti, attestati od informazioni comprovanti il pratico esercizio della professione che credessero più opportuni a convalidare la loro domanda.

Gli obblighi ed i diritti del titolare di questo ufficio sono:

Prestare l'opera sua in ogni circostanza che il servizio lo esiga;

Fare giornalmente una o anche due visite ai cavalli stalloni nelle ore stabilite dal direttore del Deposito;

Curare i cavalli infermi ed eseguire sui medesimi le operazioni chirurgiche, di cui potessero abbisognare;

Recarsi, dietro rimborso delle spese di viaggio, quando le circostanze lo esigano e il direttore del deposito lo creda necessario, alle stazioni di monta governative, nelle quali si trovino cavalli stalloni infermi;

Assistere alla monta degli stalloni del deposito in qualunque stagione essi vi siano destinati.

Compiuti regolarmente gli obblighi sopraindicati, potrà il veterinario prestare l'opera sua anche a privati, semprechè possa farlo senza verun danno dell'ufficio principale.

Roma, 31 ottobre 1885.

1 *Il Direttore generale dell'Agricoltura*: MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di venerdì 20 del corrente mese alle ore 9 antim., in una sala di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 10ª estrazione a sorte delle obbligazioni della ferrovia Udine Pontebba, del capitale di lire 500 caduna al 5 0[0, il cui servizio è passato a carico del Governo italiano per effetto dell'articolo 15 della Convenzione di Basilea, 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n. 3181.

Le obbligazioni da estrarsi sulle 55694 ancora vigenti, sono 43 per la complessiva rendita di lire 1075 corrispondente al capitale nominale di lire 21,500.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle obbligazioni estratte e quelli delle obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Roma, 5 novembre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Parigi alla *Politische Correspondenz* di Vienna che in quei circoli politici prevale l'opinione che non vi sia bisogno di una Conferenza se si tratta soltanto di ristabilire le disposizioni del trattato di Berlino nella Rumelia orientale.

« Epperò si crede in quei circoli, dice il corrispondente del diario viennese, che si andrà alquanto più innanzi. L'unione personale tra la Bulgaria e la Rumelia ha, è vero, poche probabilità di effettuarsi, ma forse si tratta della rettifica dei confini serbo-bulgari, e probabilmente di una revisione dello Statuto rumelioto.

« La Francia, nel prender parte alla Conferenza, non vi ha nessun interesse diretto o particolare; essa non ha altro scopo che il mantenimento della pace generale. Per questo motivo, il governo francese rifiuta di discutere i mezzi di porre in esecuzione le decisioni da prendersi, mezzi che devono essere scelti liberamente dalla Turchia. Così oprando, il gabinetto francese rispetta il trattato di Berlino, che non contiene nessuna clausola risguardante le garanzie.

« Questo punto di vista sembra essere stato adottato anche dall'Inghilterra e dall'Italia. Si domanda ora di quali questioni si occuperà la Conferenza Si rimetteranno le cose nello stato in cui si trovavano prima della rivoluzione rumeliota? O non si dovrebbero piuttosto ristorare quelli articoli del trattato di Berlino la cui esecuzione è stata finora negletta; come quelli che riguardano il tributo bulgaro, la quota del debito turco spettante alla Bulgaria, la demolizione delle fortezze del Danubio, l'occupazione dei Balcani da parte dei Turchi? Non sarebbe necessario di procurare alla popolazione bulgara una certa soddisfazione per calmare il fermento e il malcontento che regnano in Bulgaria e Rumelia?

« La Francia propugnerà la soluzione più pacifica e più liberale di queste questioni. Fedele alle sue tradizioni rispetterà i diritti della Turchia, sua alleata, senza per questo trascurare di favorire le legittime aspirazioni dei cristiani.

« L'accordo fra le potenze è imminente, e questo è quello che preme sopra tutto a Parigi. Da parte dei Francesi non si vorrebbe impegnarsi troppo nella faccenda. Però la Conferenza sembra voler fare opera incompleta e rimandare la soluzione definitiva ».

Si telegrafa da Filippopoli 1° novembre all'*Indépendance belge*:

« Delle deputazioni dei distretti, i cui membri erano stati eletti nei capoluoghi od in riunioni popolari, sono arrivate ieri a Filippopoli ed hanno presentato oggi al principe degli indirizzi in cui lo assicurano della loro fedeltà e devozione e dichiarano che il paese è pronto ad ogni sacrificio per assicurare l'unione delle due Bulgarie ».

Si telegrafa da Londra che il primo ministro, marchese di Salisbury, è quasi interamente ristabilito in salute. Esso è partito il 3 novembre dal suo castello di Statfleid per andare a conferire cogli altri membri del gabinetto al *Foreign Office*. Esso pronuncierà un discorso elettorale alla Victoria Hall.

Da varie riunioni che tennero negli ultimi giorni molti deputati repubblicani di Francia, il *Journal des Débats* si studia di argomentare quali siano i punti sui quali l'accordo si farà senza difficoltà nel partito.

« Innanzi tutto, scrive il diario in parola, non si ode che un solo grido: è il tradimento verso la repubblica da parte di una quantità di funzionari. Bisogna assolutamente che il governo introduca l'omogeneità tra le varie amministrazioni e colpisca alla testa.

« Dal punto di vista della politica coloniale, domina la stessa unanimità sulla necessità della liquidazione delle operazioni coloniali.

« Quanto alla politica religiosa due politiche ci stanno di fronte;

la continuazione della politica *concordataria*, o la separazione della Chiesa e dello Stato. Vi è pure unanimità per l'abbandono della prima e per l'adozione della seconda.

« Sono questi due punti che dominano tutti gli altri. Noi non crediamo che un ministero possa trovare una maggioranza se non li adotta nel modo più franco e più risoluto.

« Si è d'accordo di lasciargli il tempo indispensabile per compiere quelle due grandi riforme, ma non un tempo illimitato.

« Vi sono ancora delle altre questioni da dibattersi, ma esse non sono state ancora precisate.

« I deputati che si sono riuniti per discutere, sono tutti convinti della necessità di una politica di concentramento e dell'accordo sopra un programma limitato da recarsi in atto nel primo periodo della legislatura, ma sopra un programma nettamente determinato.

« La questione finanziaria viene pure in prima linea; ma essa è necessariamente connessa alla politica generale del governo.

« Risulta pure da varie conversazioni che hanno avuto luogo che il programma da stabilirsi non deve essere in vista di un ministero determinato, ma in vista di un ministero X. o Z.

« Il programma non deve essere fatto per un ministero, ma vi deve essere un ministero per il programma. »

Il *Journal des Débats*, si occupa in un suo articolo, dei trattati conchiusi nel mese di settembre decorso fra il Portogallo ed il re di Dahomey, ed a termini dei quali la costa del regno di Dahomey è posta sotto il protettorato della nazione portoghese.

« A prima vista, dice il diario parigino, non vi è nulla di più regolare di questo strumento diplomatico. In fatti, dal possedimento francese di Porto Novo alla colonia inglese di Cape Coast Castle, il litorale settentrionale del golfo di Guinea dipende, almeno geograficamente, dal sovrano negro di Dahomey che può cedere i suoi diritti a chi gli pare e piace. Se non che il principe Cuhondu, erede presuntivo del trono di Dahomey e negoziatore dei trattati, non pare avere un'idea ben chiara del limite dei suoi diritti in questione, perchè non ha esitato a comprendere nella cessione un punto che appartiene senza contestazioni alla Francia: la città di Kotonu situata alla estremità orientale del territorio di Porto Novo.

« Ma ciò non è gran fatto sorprendente. Ciò che lo è di più, è che il negoziatore portoghese abbia partecipato a questo errore; e ciò che lo è del tutto, è che un ufficiale della marina portoghese abbia insistito nel voler inalberare a Kotonu la bandiera del suo paese mentre ci sventolava da lungo tempo la bandiera francese. Di più, questo *segno esterno* non era la sola prova del nostro possesso di diritto e di fatto. Il luogotenente di fanteria di marina, comandante interinale di Porto Novo, è accorso sul luogo ed ha protestato contro l'usurpazione commessa; è soltanto da deplorarsi che, su insistenza del capitano portoghese e per il timore di un conflitto, il nostro rappresentante abbia finalmente acconsentito a ritirare la bandiera nazionale.

« Ma non è tutto; sulla costa ceduta dal re di Dahomey al Portogallo si trova un altro punto sul quale la Francia potrebbe reclamare una specie di diritto di comprotettorato; intendiamo parlare della città di Widdah, ove abbiamo degli stabilimenti commerciali e per conseguenza, degli interessi abbastanza considerevoli. I nostri privilegi a Widdah sono tanto meno contestabili che abbiamo ottenuto dal re di Dahomey il diritto di erigervi un forte e che ve lo abbiamo eretto effettivamente, se anche non lo abbiamo guarnito di truppe e di artiglierie. È vero che, da canto loro, i portoghesi ne hanno costruito un altro non lungi di là, ma non è questa una ragione perchè il loro vessillo debba sventolare su tutti e due e perchè la nostra presa di possesso sia considerata da essi come nulla o non avvenuta.

« Si ama credere che il governo francese farà, il più presto possibile le pratiche necessarie perchè l'occupazione portoghese sia ristretta ai soli territori sui quali il re di Dahomey esercitava la sua sovranità. Ciò è tanto più urgente in quanto che, se le nostre informazioni sono esatte, il Dahomey non è d'accordo col Portogallo sull'estensione dei diritti ceduti.

« Il possesso di Kotonu non ha per noi minore importanza di Wyddah perchè è il solo sbocco che la nostra colonia di Porto Novo possiede sulla costa, e se noi lasciassimo che questa città passasse in altre mani, non potremmo comunicare col mare che per il porto inglese di Lagos ove dei grossi diritti di dogana non mancherebbero di colpire i nostri prodotti.

« Certo la Francia non può che felicitarsi di avere per vicina, in quei paraggi, una nazione civile come il Portogallo, in luogo di un popolo barbaro; ma a patto che questa nazione adempia essa stessa agli obblighi di buon vicinato e sopra tutto non incominci ad arrotondarsi a nostre spese. »

Secondo gli ultimi telegrammi, i governi di Parigi e di Lisbona sarebbero già devenuti ad un accordo relativamente alle questioni sorte in seguito ai trattati conchiusi tra il Portogallo ed il re di Dahomey.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — La Convenzione monetaria verrà firmata domani.

COSTANTINOPOLI, 4. — La Conferenza si riunirà domani in seduta preliminare per la nomina del segretario.

Said pascià, ministro degli esteri, presiederà la riunione, assistito da Server pascià, ministro della giustizia.

PIETROBURGO, 5. — In seguito ad un ordine del giorno dell'imperatore, il principe di Bulgaria, che era luogotenente generale dell'esercito russo, fu cancellato dai quadri e dispensato dalle funzion di capo onorario del 13° battaglione dei tiratori russi.

VIENNA, 5. — Sono senza fondamento le notizie, date dai giornali, che in Bosnia sia stato sospeso il servizio privato sulle ferrovie e che su alcune linee ferroviarie siano già stati concentrati molti vagoni.

MADRID, 5. — È deciso il matrimonio della Infanta Eulalia, sorella del re, col figlio del duca di Montpensier.

LONDRA, 5. — Lo *Standard* dice che l'Inghilterra occupò Port Hamilton come misura di difesa, perchè Vladivostock è una minaccia permanente pel commercio inglese.

BRINDISI, 5. — L'on. Ministro Grimaldi, ritornato da Lecce, ha proseguito per Roma con il treno delle ore 9 20. Fu ossequiato alla stazione dalle autorità e da distinti cittadini.

SAN VINCENZO CAPOVERDE, 4. — È giunto, proveniente da Montevideo, il piroscafo *Europa*, della linea *La Veloce*, e prosegue per Genova.

CAIRO, 5. — È giunta a Berber un'altra delle suore cadute in potere del Madhi.

BARI, 5. — L'on. Ministro Grimaldi è giunto a mezzogiorno. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità e da moltissima popolazione plaudente.

L'onorevole Ministro, nel pomeriggio, intervenne all'inaugurazione della bandiera della Regia Scuola di commercio.

Balenzano, presidente del Consiglio direttivo, fece un breve ed efficace discorso intorno ai vantaggi della Scuola per lo sviluppo del commercio pugliese.

L'onorevole Ministro, prendendo la parola, constatò l'utilità di simili scuole e l'influenza loro sull'educazione e sul miglioramento economico delle classi popolari. Ricordò la difesa, da lui fatta, delle leggi sociali, che affermò ispirate a sentimenti di sola giustizia. Soggiunse essere dovere dello Stato provvedere agli interessi delle classi meno favorite dalla fortuna con la tutela giuridica ed economica di cui abbisognano *(Grandi applausi)*.

L'onorevole Ministro partirà domani a mezzogiorno per Cerignola.

LONDRA, 5. — Parecchie potenze spediscono ufficiali ad assistere alle prossime manovre militari nelle Indie.

MADRID, 5. — Il generale Serrano è in fine di vita, ed ha ricevuto gli estremi sacramenti.

L'arcivescovo di Santiago ha accettato la sede arcivescovile di Toledo.

Si dice che Romero Robledo surrogherà nella presidenza della Camera il conte Toreno, il quale entrerà nel gabinetto.

L'*Imparcial* pubblica una lettera da Cartagena, nella quale si dice che i repubblicani federali si agitavano molto, in seguito al tentativo di dodici individui travestiti da marinai per liberare i prigionieri pel bagno e farli insorgere in nome di Ruiz Zorilla.

I repubblicani federali erano pronti a prendere parte all'insurrezione, se non fosse fallita.

Il pubblico credeva che Ruiz Zorilla fosse fra i capi arrestati. L'inchiesta intrapresa continua.

PARIGI, 5. — Grévy ha ricevuto il nuovo ambasciatore di Germania, conte di Munster, che gli ha presentato le credenziali.

Fra il presidente della repubblica e l'ambasciatore di Germania, sono stati scambiati cortesi discorsi.

Allain-Targé, ministro dell'interno, espose ai colleghi in Consiglio dei ministri la propaganda dei Comitati realisti ed imperialisti, i quali raddoppiano la loro attività nelle provincie.

CAGLIARI, 5. — Le torpediniere 23, 32, 37 e 41 sono partite oggi dal nostro porto, dirigendosi a Civitavecchia.

STRASBURGO, 5. — Il nuovo governatore, principe di Hohenlohe, è arrivato nel pomeriggio, e fu ricevuto alla stazione dalle autorità ed acclamato vivamente dalla folla.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Ieri inauguravasi, come fu annunziato, nella R. Università il nuovo anno scolastico. Vi intervenivano S. E il Ministro dell'Istruzione Pubblica, S. E. il Presidente del Consiglio di Stato senatore Cadorna, il ff. di Sindaco di Roma, i professori membri del Consiglio accademico e del corpo insegnante ed un pubblico numeroso, sì che la grande aula n'era gremita.

Il rettore commendatore Maurizi fece brevemente il resoconto morale dello scorso anno scolastico, accennando agli ottimi risultati degli esami ed allo aumentarsi progressivo della scolaresca; proclamò, *honoris causa*, i nomi degli studenti che nelle varie Facoltà riportarono il massimo dei voti e la lode, o vinsero i premi delle diverse Fondazioni universitarie. Quindi lasciò il seggio al professor Gasco, insegnante l'anatomia comparata, il quale lungamente discorse dell'*Influenza della biologia sul pensiero moderno*, svolgendo in tutte le più ardite ipotesi la teoria della evoluzione della specie.

Gli succedette il nuovo rettore commendator Monaci, il quale, premesse acconcie parole sull'ufficio cui fu chiamato, e gl'intenti suoi volti a vantaggio della gioventù studiosa, dichiarò, in nome di S. M. il Re, aperto il nuovo anno scolastico.

Decessi. — Il generale Giorgio Bruiton Mac Clellan, di cui il telegrafo ci ha annunziato la morte, si era distinto durante la guerra col Messico, dopo la quale fu impiegato nella sorveglianza della frontiera nord-ovest. Durante la campagna di Crimea fu addetto militare al quartier generale di lord Raglan. Successivamente si dimise dall'esercito e fu immischiato in affari con Società ferroviarie, ma allo scoppio della guerra civile offrì volontario i suoi servigi allo Stato, e, dopo aver condotto con successo alcune operazioni nella Virginia occidentale, fu nominato generale in capo degli eserciti degli Stati Uniti. Egli tenne questa carica dal novembre 1861 al novembre 1862; e, durante tale periodo, vinse le battaglie di Yorkotan e di Antietam sopra i confederati; ma non avendo poi realizzato le aspettazioni del paese si dimise dipoi. Nel 1864 fu candidato alla presidenza della repubblica, ma non ottenne che 21 voti, essendo gli altri 212 dati ad Abramo Lincoln. In seguito il generale Mac Clellan si dedicò interamente alla ingegneria civile, per la quale aveva passione. Egli aveva 59 anni, essendo nato a Filadelfia il 3 dicembre 1826.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	9,9	4,6
Domodossola. . . .	1[2 coperto	—	9,2	3,2
Milano.	3[4 coperto	—	10,4	6,7
Verona	coperto	—	14,1	7,1
Venezia.	—	—	—	—
Torino	1[4 coperto	—	9,6	8,1
Alessandria	coperto	—	10,4	8,6
Parma.	nebbioso	—	11,4	9,0
Modena	piovoso	—	13,2	10,3
Genova	3[4 coperto	legg. mosso	14,8	11,5
Forlì.	piovoso	—	14,0	9,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	14,2	10,9
Porto Maurizio. . .	1[2 coperto	calmo	16,6	10,0
Firenze	coperto	—	18,3	10,8
Urbino	nebbioso	—	12,0	8,5
Ancona	coperto	calmo	15,0	12,2
Livorno.	coperto	calmo	17,3	9,0
Perugia	coperto	—	12,1	8,3
Camerino	nebbioso	—	9,7	7,8
Portoferraio.	1[2 coperto	calmo	16,5	11,0
Chieti	piovoso	—	14,8	7,2
Aquila.	coperto	—	11,0	7,2
Roma	3[4 coperto	—	14,9	11,0
Agnone	piovoso	—	14,6	8,8
Foggia	nebbioso	—	19,4	12,6
Bari.	1[4 coperto	calmo	18,6	14,5
Napoli.	coperto	calmo	17,1	12,2
Portotorres.	coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	15,2	8,6
Lecce	1[2 coperto	—	20,3	14,0
Cosenza.	nebbioso	—	18,4	10,6
Cagliari	coperto	mosso	17,5	8,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . .	coperto	calmo	20,8	15,4
Palermo.	coperto	calmo	22,6	12,6
Catania	3[4 coperto	calmo	20,0	13,0
Caltanissetta	1[2 coperto	—	15,0	6,9
Porto Empedocle .	coperto	calmo	21,0	14,4
Siracusa.	coperto	legg. mosso	19,7	12,9

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 NOVEMBRE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	758,6	758,0	756,8	756,5
Termometro . . .	11,6	16,1	15,9	13,3
Umidità relativa .	90	72	74	88
Umidità assoluta .	9,18	9,82	9,94	10,06
Vento	N	calmo	calmo	calmo
Velocità in Km. .	2,0	0,0	0,0	1,0
Cielo.	sole fra nubi	sole fra nubi	quasi coperto	quasi coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 17,0; - R. = 13,60 - Min. C. = 11,0 - R. = 8,80.
Pioggia in 24 ore, 0,3 mm.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 novembre 1885.

In Europa pressione piuttosto elevata alle latitudini orientali ed al sud-ovest, alquanto bassa al nord-ovest e sul Tirreno. Madrid 770.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso 4 mm. al sud del continente; pioggierelle, nebbie e qualche nevicata ai monti; venti deboli; temperatura qua e là diminuita.

Stamane cielo nuvoloso, coperto o nebbioso; venti sciroccali sensibili sulla penisola salentina, deboli, variabili altrove; barometro variabile da 762 a 758 mm. dal nord al sud-ovest.

Mare agitato a Palascia, mosso qua e là altrove.

Probabilità:

Venti deboli, variabili, cielo nuvoloso con pioggie.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 5 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	(96 25, 22 $\frac{1}{2}$, 20)	—	96 24	96 50	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—		—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 10	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	612 $\frac{1}{2}$	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	—	—	499 75	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	746 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	460 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1759 »	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	536 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio	500	500	1735 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	—	—	—	—	—	565 $\frac{1}{2}$	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennai 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	734 50	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	—	—	—	—	—	430 »	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	410 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 67 $\frac{1}{2}$
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 20
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 52 $\frac{1}{2}$, 96 50, 96 47 $\frac{1}{2}$ fine corrente.

Banca Generale 612 $\frac{3}{4}$, 612 $\frac{1}{2}$, 612 $\frac{1}{4}$ fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1758, 1760 fine corr.

Strade Ferrate del Mediterraneo 565, 566 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 429 $\frac{1}{2}$, 430, 430 $\frac{1}{2}$ fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 4 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 235.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 065.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 083.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 59 793.

V. TROCCHI, *Presidente*.

MUNICIPIO DI PROCIDA

AVVISO D'ASTA.

Gli incanti sperimentati addì 30 ottobre p. p., per lo appalto della percezione dei dazi sì governativi che addizionali e comunali, escluso quello sulla neve e sul ghiaccio, pel triennio 1886, 1887 e 1888 di quest'isola di Procida e della frazione aperta Monte di Procida, essendo rimasti deserti, si fa noto al pubblico che nel dì 23 del corrente mese, alle ore dieci antimeridiane, nel palazzo municipale, nella sala comunale, dinanzi al sindaco di questo comune, si procederà all'esperimento di un secondo incanto.

La tariffa dei detti dazi è la seguente:

N. d'ordine	MATERIE DAZIABILI	Dazio governativo	Dazio addizionale	Dazio comunale
1	**Bevande.**			
	Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro . .	2 »	»	»
	Vino ed aceto in bottiglie, l'una . .	0 05	0 02	»
	Vinello, mezzovino, posca ed agresto, l'ettolitro	1 »	»	»
	Acquata, l'ettolitro	0 05	»	»
	Alcool ed acquavite, fino a 59 gradi dell' alcoolometro di Gay-Lussac, l'ettolitro	8 »	4 »	»
	Alcool ed acquavite, a più di 59 gradi, e liquori, l'ettolitro	12 »	6 »	»
	Id. id. in bottiglie, l'una	0 20	0 10	»
	Mosto, l'ettolitro . . . . Uva, il quintale	0 50	»	»
2	**Carni.**			
	Buoi e manzi, per capo	25 »	12 50	»
	Vacche e tori, per capo	17 »	8 50	»
	Vitelli, sopra l'anno, per capo . . .	14 »	7 »	»
	Vitelli, sotto l'anno, per capo . . .	8 »	4 »	»
	Carne macellata fresca di maiale (1), al quintale	8 »	2 »	»
	Agnelli, capretti, pecore e capre, per capo	0 30	0 15	»
	Carne macellata fresca di agnelli, capretti, pecore e capre (2), al quintale	2 »	»	»
	Carne salata e strutto bianco, al quint.	15 »	»	»
	Carne macellata fresca (3), al quintale.	8 »	2 »	»
	N. B. I maiali piccoli da latte, giusta il disposto dell'articolo 13 dell'allegato *L*, della legge 11 agosto 1870, n. 5986, sono esenti dal dazio.			
	Maiali non da latte macellati da privati fuori la cinta daziaria, per uso di famiglia, per capo	3 »	»	»
3	**Farina, riso, pane e pasta.**			
	Farina di frumento, pane, semola, pane a biscotto, azzematura di grani duri e riso (4), al quintale	1 60	3 90	»
	Farine, pane e pasta di ogni altra specie, inclusa la crusca fina ed esclusa la farinella (4), al quintale . . .	1 »	1 »	»
	Riso con buccia (4), al quintale . . .	0 80	1 95	»
	Risino (4), al quintale	0 53	1 30	»
	Rarita (4), al quintale	1 60	1 40	»
	Paste lavorate (4), al quintale . . .	1 60	3 90	»
	Farinella (4), al quintale	0 50	»	»
	Crusca (4), al quintale	1 »	»	»
4	**Olio, burro, formaggi e salumi.**			
	Olio vegetale ed animale e burro, escluso gli oli medicinali (4), al quintale .	6 »	3 »	»
	Olio minerale e sego (4), al quintale .	3 »	1 50	»
	Frutti e semi oleiferi (4), al quintale .	1 50	0 75	»
	Formaggi e ricotte salate, escluse le ricotte fresche, al quintale	»	»	20 »
	Mozzarelle fresche, al quintale . . .	»	»	5 »
	Aringhe, salacche, sapone, alici, tonnina, baccalari e stock fish, al quintale .	»	»	5 »
5	**Combustibili e materiali da costruzione.**			
	Carboni, carbon fossile, carbon coke, carboni a pane, al quintale . . .	»	»	1 50
	Moniglia e nocciuoli cotti e crudi, al quintale	»	»	0 50
	Calce	»	»	0 50
6	**Generi coloniali.**			
	Zucchero (4), al quintale	6 »	3 »	»
	Caffè e caffè di radici	»	»	25 »
	Miele e melassa	»	»	10 »

(1) Il dazio sui maiali di lire 10 al quintale verrà riscosso sulla carne macellata fresca. Questo dazio sarà applicato colla deduzione del 20 per cento, giusta il disposto della tariffa annessa al legislativo decreto 25 giugno 1866, n. 3018. A tal fine però dovranno essere pesati intieri, cioè non mancanti di nessuna parte e nemmeno degli intestini.

(2) Nella frazione aperta del comune che si trova fuori la cinta daziaria il dazio verrà riscosso nella misura prescritta dalla tariffa allegata al decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, cioè lo intero dazio governativo senza veruna deduzione.

(3) Il dazio sulle bestie bovine si riscuoterà a peso in base alla tariffa per la carne macellata fresca, colla deduzione del 20 per cento.

(4) Nella frazione aperta il dazio, anzichè essere governativo ed addizionale, è comunale.

L'appalto suddetto è diviso in due lotti, il primo che comprende la percezione dei dazi di quest'isola di Procida, seguirà in aumento all'annuo estaglio di lire centodiecimila ed il secondo che comprende quello del Monte di Procida in aumento all'annuo estaglio di lire cinquemila.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovanno presentare la bolletta del Tesoriere comunale constatante essersi depositato nella Cassa municipale il ventesimo del prezzo d'appalto come cauzione provvisoria, o dare un garante solidale di persona notoriamente solvibile e di soddisfazione del sindaco, ed anticipare a mani del segretario municipale una somma sufficiente per le spese degli atti d'appalto, tassa di registro ecc., le quali somme verranno restituite a tutti gli offerenti meno all'aggiudicatario, il quale invece avrà l'obbligo di completare detta cauzione fino a raggiungere il decimo della somma che risulterà dagli incanti, la quale cauzione definitiva può essere data in contanti o in rendita dello Stato al corso di Borsa, od anche mediante fidejussione solidale di persona solvibile, cognita e notoriamente responsale, di soddisfazione della Giunta municipale.

Si dichiara infine che l'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, che si addiverrà al deliberamento provvisorio quand'anche non vi fosse che un solo offerente, che il termine utile per la produzione dell'aumento del ventesimo scade alle ore dieci a. m. del giorno dieci dicembre prossimo, che nel rincontro saranno eseguite tutte le formalità di legge, che i dazi dovranno riscuotersi colle norme stabilite dalla legge sul dazio consumo, relativo regolamento ed Istruzioni ministeriali, cioè in quest'isola di Procida come comune chiuso e nella borgata Monte di Procida come frazione aperta parificata a comune aperto, nonchè dal capitolato d'appalto, di cui ognuno può prendere visione nella segreteria municipale dalle ore otto a. m. all'una pomeridiana di ciascun giorno, e che l'estaglio deve essere pagato in dodici rate eguali, con una mesata sempre anticipata.

Procida, 6 novembre 1885.

Il Sindaco: G. COSTAGLIOLA.

2711 *Il Segretario*: G. ESCOBEDO.

Intendenza di Finanza in Potenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 6, situata nel comune di Matera, assegnata per le leve al magazzino di Matera, e del presunto reddito lordo di lire 904 73.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi cinquanta, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Addì 23 ottobre 1885.

2597 *L'Intendente*: CORSINI.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 29)
di Commissariato militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 16 del corrente mese di novembre, alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa Direzione (Piazza San Carlo a'Catinari, numero 117, piano 2°), avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto, a partiti segreti, e nei modi prescritti dal titolo 2° del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885, numero 3074, per l'appalto in un sol lotto della provvista e destribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (meno quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata, che comprende le divisioni militari di Roma e di Perugia (esclusa l'isola di Sardegna) cioè: i circondari di Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.

I prezzi di base per l'appalto sono i seguenti:

Avena, lire 22 il quintale (lire ventidue) } Cauzione L. 80,000
Fieno, lire 9 id. (lire nove) }

L'impresa incomincia il 1° gennaio 1886 e termina il 31 dicembre dello stesso anno, ma s'intenderà però prorogata per tutto l'anno successivo, ove il contratto non sia disdetto dalle parti quattro mesi prima del 31 dicembre 1886, mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto, o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere (edizione agosto 1883), i quali faranno parte integrale del contratto, e saranno visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sopraccennati, ai quali prezzi dovrà essere fatto dagli offerenti un ribasso unico e complessivo. Le singole offerte dovranno perciò segnare un ribasso di un tanto per cento sui prezzi di base dell'asta, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo dal signor presidente, la quale verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto in una delle Tesorerie provinciali nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare, della somma soprastabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito; saranno però tenuti validi anche i depositi fatti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno. Tale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

In applicazione del disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore dei foraggi del IX Corpo d'armata non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per l'impresa foraggi del venturo anno. Il detto fornitore dovrà però presentare contemporaneamente alla propria offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa somma che già trovasi depositata per guarentigia del contratto in corso.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse, in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali debbono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno; avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Si avverte che l'impresario sarà tenuto a ricevere in consegna ed a stabilire il magazzino di distribuzione dei foraggi in Roma nei locali di cui dispone l'Amministrazione militare, i quali trovansi situati fuori di porta Salara. Per questi locali esso dovrà pagare l'affitto in ragione di lire 9000 annue, la quale somma sarà ritenuta a rate trimestrali anticipate sugli averi dell'impresario stesso, mediante proporzionali deduzioni sull'importo de' suoi conti trimestrali.

Detto impresario sarà inoltre obbligato (art. 12 del capitolo generale d'oneri) a pagare la somma di lire 203 55 quale importo di tassa di assicurazione contro gli incendi di detto locale. Questa somma sarà versata a questa Direzione di Commissariato tosto ricevuta partecipazione dell'approvazione del contratto.

Il detto magazzino essendo situato fuori di porta Salara s'intende a carico dell'impresario il pagamento di dazio di consumo; epperciò dovrà esso uniformarsi a tutte le condizioni all'uopo già accordate fra questa Direzione ed il municipio, le quali condizioni saranno comunicate agli accorrenti al presente appalto.

Inoltre il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i generi infraindicati i cui prezzi sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco	L. 16	al quint.	La farina di segale	L. 22	al quint.
La paglia mangiativa	» 4 50	id.	La farina d'orzo	» 22	id.
Le carrube	» 18 50	id.	La segala in grana	» 19	id.
La crusca	» 14	id.	L'orzo in grana	» 19	id.

Il tempo utile (fatali) per presentare ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni otto dal giorno del deliberamento.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, tassa di registro ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, 4 novembre 1885.

Per detta Direzione
2761 *Il Capitano commissario*: ACCATTINO.

Municipio di Terranova di Sicilia

Comune chiuso di terza classe

AVVISO D'ASTA.

D'ordine del sig. sindaco della città si notifica che sotto la costui Presidenza nella sala del palazzo civico il giorno 22 del mese novembre p. v. alle ore 12 merid., si procederà agli incanti e deliberamento dell'appalto della riscossione del dazio consumo governativo; della sopratassa comunale 50 0[0 della tariffa governativa annnessa al decreto legislativo 28 giugno 1866, modificata con l'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870; e del dazio puramente comunale sul carbone fossile e vegetale, e sul pesce fresco, secco e salato con la tariffa speciale stabilita dal comune.

L'appalto comincerà nel giorno 1° gennaio 1886 e terminerà il 31 dicembre 1890 a mezzanotte.

Il canone in base al quale sarà aperta l'asta è di lire centocinquantaseimila duecentodiciassette e centesimi cinquanta (uguale all'attuale) in ragione d'anno, pagabili alla Cassa comunale per lire 71,217 50, oltre gli aumenti ottenibili al calor dell'asta, e per lire 85,000 nella Cassa della Tesoreria provinciale di Caltanissetta, in dodici rate mensili scadenti nel giorno 25 di ogni mese.

Nell'ufficio del comune è visibile il capitolato d'oneri tutti i giorni durante l'orario di lavoro.

L'asta seguirà ad estinzione di candela con le norme portate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 maggio p. p., n. 3074.

Per essere ammesso all'asta ogni aspirante dovrà presentare il deposito di lire quindicimila in moneta od in biglietti di Banca di corso legale a garanzia dell'offerta e delle spese e tasse fiscali.

Non sarà accettata offerta per persona da nominare, nè la prima offerta quando sia per somma maggiore o minore di cinque centesimi.

Il termine utile per presentarsi offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo deliberato è di giorni quindici, la cui scadenza sarà notificata con altro avviso appena seguita l'aggiudicazione.

L'appalto è soggetto alla condizione essenzialmente sospensiva dall'approvazione del Governo del contratto di abbonamento del comune, senza la quale non potrà produrre alcun effetto legale, e sarà anzi ritenuto come mai avvenuto.

Terranova, 27 ottobre 1885.

Per detto Municipio
2668 *Il Segretario comunale*: SOLIS.

Provincia di Roma — Comune di Rocca Priora

AVVISO DI VIGESIMA *per il taglio di macchia comunale in contrada Votarea, aggiudicato provvisoriamente per lire 28,000 (ventottomila) nell'esperimento del 20 settembre 1885.*

Si rende noto che il giorno 15 corrente, alle ore 12 meridiane, scade il termine utile (fatali) per migliorare del ventesimo la offerta di primo incanto in lire 28,000 pel taglio della macchia comunale in contrada Votarea, ferme restando le condizioni tutte riportate nel primo avviso d'asta.

Rocca Priora, 6 novembre 1885.

Il Sindaco: GIO. BATTISTA VINCI.

2757 *Il Segretario comunale*: GIACCI.

MUNICIPIO DI PALMI

Avviso di seguito deliberamento provvisorio.

Si rende di pubblica ragione, che nell'asta, per estinzione di candela, tenutasi oggi alle ore 11 ant. con continuazione onde procedersi allo

Appalto di tutte le opere e provviste occorrenti per la migliore sistemazione del Corso Garibaldi e Piazza Vittorio Emanuele,

giusta quanto veniva stabilito con l'avviso d'asta del dì 6 spirante mese, regolarmente pubblicato, si è proceduto alla provvisoria aggiudicazione dell'appalto col ribasso dell'uno per cento sul prezzo progettato in lire 97,600, il quale perciò viene a ridursi a lire 96,624.

In esecuzione quindi a quanto è disposto dall'articolo 95 del regolamento generale di contabilità, si ripete, per come è prescritto eziandio nel succennato avviso d'asta, che il termine utile per ribassare del ventesimo il prezzo di lire 96,624 anzidetto scadrà alle ore 12 meridiane del giorno sedici entrante mese di novembre.

Rimangono ferme le condizioni di cui è parola nel ripetuto avviso d'asta dei sei corrente mese.

Dato a Palmi, dalla segreteria comunale, addì 31 ottobre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: P. SURIANO.

2724 *Il Segretario*: D. ARDISSONE.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA A VIGEVANO in Vigevano

Capitale sociale: *N.* 2479 *azioni da lire* 500, *saldate*

AVVISO DI SECONDA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEGLI AZIONISTI.

Non avendo avuto effetto l'assemblea generale convocata per questo giorno 31 ottobre, li signori azionisti sono chiamati in seconda convocazione pel giorno 14 novembre entrante, alle ore 12 meridiane, nel palazzo municipale in Vigevano, a seconda del precedente avviso in data 9 ottobre scadente.

La presente adunanza sarà legalmente costituita, e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero degli azionisti presenti (art. 25 degli statuti sociali).

Gli oggetti in deliberazione, come dal suddetto avviso 9 ottobre, sono li seguenti:

1. Rapporto del Consiglio di Direzione;
2. Presentazione del rendiconto sociale 1884 — Relazione delli signori sindaci sul detto rendiconto e deliberazioni relative;
3. Nomina di tre sindaci e di due supplenti, a termini dell'art. 183 del Codice di commercio;
4. Nomina di un consigliere della Direzione in surrogazione del dimissionario signor Massimiliano Gusberti.
5. Domanda della signora Rosa Malè vedova Vismara.

Dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane, nell'ufficio della Società, via di Griona, n. 4, i signori azionisti potranno prendere visione del rendiconto sociale 1884 e relativa relazione dei signori sindaci.

L'intervento alla adunanza è regolato dall'articolo 18 degli statuti come infra:

« Ogni azionista regolarmente iscritto nei registri della Società come titolare di n. 6 azioni, o che due ore prima dell'adunanza generale faccia il deposito alla Cassa della Società (*Banca Lomellina in Vigevano*) di n. 6 azioni al portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più azionisti titolari insieme per n. 6 azioni, riceverà un biglietto di ammissione all'assemblea. Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda adunanza, quando questa si renda necessaria, e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta mediante la di lui restituzione le azioni ivi depositate.

« Il mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accettata la firma da Regio sindaco o dalla Camera di commercio. »

Vigevano, 31 ottobre 1885.

2743 LA DIREZIONE.

BANCA CITTADINA

Sono invitati i soci della Banca cittadina di credito popolare (Società anonima cooperativa), a riunirsi in assemblea generale nella sede della Banca medesima, sita in Napoli nella strada S. Liborio, n. 37, 2° piano a destra, al dì 22 novembre corrente anno, alle ore undici ant., in prima convocazione, ed il dì 1° dicembre 1885 alla detta ora in seconda convocazione, ove occorra, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discutere ed approvare il bilancio del 1885;
2. Nominare i tre censori ed i due supplenti per esecuzione dell'art. 44 dello statuto;
3. Nominare il Consiglio diffinitivo di amministrazione.

2769 *Il Presidente ff.*: B. DE BERARDINIS.

Banca Popolare Cooperativa di Vico Equense

SOCIETÀ ANONIMA

Gli azionisti sono convocati per la prima assemblea straordinaria che si terrà in Vico Equense, nella sede della Banca, onde si possa deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Costituire l'ufficio in Castellammare di Stabia come succursale della detta Banca;
2. Variare gli articoli 10, 52, 60, 61 e 62 dello Statuto sociale.

La suddetta assemblea avrà luogo in prima convocazione il giorno di domenica 29 novembre corrente, ed in seconda, se deficiente la prima, il giorno di domenica 6 dicembre, senza bisogno di ulteriore avviso, sempre alle ore 11 antimeridiane.

Il tutto a norma dello Statuto sociale.

Vico Equense, novembre 1885.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione,
LUIGI COSENZA fu G. B.

2751

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro di Subiaco

2° Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore dieci antimerid. del dì 20 novembre 1885, nell'ufficio del registro in Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Subiaco — Provenienza dalla Mensa Abbaziale di Subiaco — Molino, alla via degli Opefici, per la macinazione dei cereali, con n. 6 palmenti e con un fabbricato annesso, composto di pian terreno per uso stalla e di piano superiore per uso di granaio, per anni sei dal 1° gennaio 1886 — Prezzo d'incanto lire 8080 (1) — *Minimum* delle offerte in aumento al prezzo d'incanto lire 40.

(1) Ridotto l'affitto di un quinto da quello ora in corso, e cioè da lire 10,100 a lire 8080.

1. Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori delle somme sopraindicate, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni da questa, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte ed alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 ant. alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 30 ottobre 1885.

2666 *Il Ricevitore*: P. A. MASINI.

GENIO MILITARE

N. 48.

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta durante i fatali.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 97 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 79 per 100 sul prezzo di calcolo, cui in incanto del 14 ottobre 1885, restò deliberato lo appalto descritto nello avviso d'asta del 24 settembre 1885, n. 43, per la

Costruzione dei seguenti fabbricati nel Regio Arsenale Militare Marittimo di Spezia:

1° Officina per le macchine;

2° Officina per le lance;

3° Magazzino per le lance,

per il complessivo importo di L. 760,000 (lire settecentosessantamila).

per cui, dedotto il ribasso di lire 8 75 per cento ottenuto nel primo incanto e quello di lire 5 79 per cento offerto durante i fatali, l'importo predetto residuasi alla somma di lire 653,346 35.

Si procederà perciò in Spezia, nel locale della Direzione predetta, via di Circonvallazione, n. 4, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 novembre 1885, sulla base del sovraindicato prezzo e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto, in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze o Roma, un deposito di lire 76,000 in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito, e presentare i certificati di idoneità e di moralità di cui è cenno nell'avviso d'asta del 24 settembre 1885, n. 43.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'arma. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non saranno accompagnati dal documento comprovante il fatto deposito e dal certificato ed attestato predetti.

Il tempo utile per la presentazione del certificato d'idoneità per essere confermato, e della quietanza di Tesoreria constatante l'effettuato deposito, scade alle ore 5 pomeridiane del precedente giorno 18 novembre 1885.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira (carta bollata) e quelli che contengano riserve o condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il deposito definitivo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali è stabilito nella somma di lire 76,000 come sopra.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie, stampa, diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, li 31 ottobre 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ROSSI.

2691

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. *2213*) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 23 novembre 1885, nell'ufficio della R. Pretura di Acquapendente, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll' intervento d'un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara, col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Acquapendente.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2099	2478	Nel comune di Ischia di Castro — Provenienza dal monastero delle Francescane di Santa Rosa in Viterbo — Terreno seminativo in vocabolo Il Chiostro, confinante coi beni di Torlonia principe Alessandro, di Piccioni Geltrude, in mappa sez. 3ª, n. 103 (sub. 1 e 2), 96 (sub. 1 e 2), 195, 228, coll'estimo di scudi 789 89 — Terreno seminativo in vocabolo Il Pozzo, confinante coi beni del Capitolo di Acquapendente, di Salvatori Giovanni e del monastero d'Istria in mappa sez. 3ª, num. 103 (sub. 1 e 2), coll'estimo di scudi 176 40: affittato.	28 88 40	288 84	8133 09	813 31	500 »	50 »

Roma, addì 30 ottobre 1885. 2745 *L'Intendente:* TARCHETTI.

Intendenza di Finanza di Benevento

Appalto dei dazi di consumo governativi

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA

in seguito ad offerta in grado di ventesimo.

In seguito all'incanto tenutosi in questa Intendenza il giorno 8 ottobre ultimo scorso, essendo stato deliberato l'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbonati di questa provincia, pel quinquennio 1886-1890, per la somma di lire 36,245, e sopra tale prezzo di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuta, in tempo utile, l'offerta del ventesimo,

Si fa noto,

che il giorno 9 novembre 1885 alle ore 12 meridiane, presso questa Intendenza, si terrà un nuovo incanto sulla base dell'ultima offerta di lire 38,057 col metodo della estinzione delle candele, pel deliberamento dell'appalto suddetto, con espressa dichiarazione che si farà luogo alla aggiudicazione definitiva qualunque sia per essere il risultato dello indetto incanto.

Chiunque intende presentarsi all'asta dovrà provare di aver fatto nella Tesoreria il prescritto deposito corrispondente al sesto della predetta somma di lire 38,057; cioè l'importo di lire 6,342 85.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 100.

Benevento, 20 ottobre 1885.

2786 *L'Intendente*: C. MONTANARO.

(2ª *pubblicazione*)

VENDITA GIUDIZIALE

d'immobili.

Il 9 dicembre prossimo avanti il Tribunale di Velletri ad istanza di Angelo Del Nero si metteranno in vendita i seguenti beni del sig. Ugo Santangeli posti nel comune di Bassiano.

1. Sezione 1ª, num. 1069, terreno boschivo ceduo, vocabolo Vallesanti prezzo d'incanto lire 26 40.
2. Sezione 1ª, num. 1098, terreno seminativo, vocabolo Pantano lire 5 40.
3. Sezione 1ª, num. 1211, terreno seminativo, vocabolo suddetto lire 0 60.
4. Sezione 1ª, num. 1215, terreno seminativo, vocabolo La Valle lire 5 40.
5. Sezione 1ª, num. 1437, terreno castagnato, vocabolo Scerieta lire 59 40.
6. Sezione 1ª, num. 1585, terreno seminativo, vocabolo Monte della Trinità lire 3 60.
7. Sezione 2ª, num. 82, terreno boschivo ceduo, vocabolo La Valle o Corvetta lire 57.
8. Sezione 2ª, num. 148, terreno seminativo olivato, vocabolo casale San Nicola lire 79 80,
9. Sezione 2ª, num. 835, terreno pascolivo, boschivo, vocabolo Valle Bove lire 17 40.
10. Sezione 2ª, num. 992, terreno seminativo, vocabolo Ferraccio lire 19 80.
11. Sezione 2ª, num. 1002, terreno seminativo, vocabolo Pezzelle lire 13 80.
12. Sezione 3ª, num. 28, terreno olivato, vocabolo La Valle lire 56 40.
13. Sezione 3ª, num. 82, 83, 95, 96, terreno seminativo, olivato, pascolivo, cespugliato, vocabolo Cornetta o La Valle lire 891 60.
14. Sezione 3ª, num. 140, terreno pascolivo cespugliato, vocabolo Montecalvario lire 9.
15. Sezione 3ª, num. 45, terreno olivato, vocabolo Crocetta lire 254 80.
16. Sezione 3ª, num. 147, terreno olivato, vocabolo Vazzuche lire 7 70.
17. Sezione 3ª, num. 156, terreno pascolivo olivato, vocabolo Casanatola lire 99.
18. Sezione 2ª, num. 799, terreno olivato, vocabolo il Campo lire 58 20.
19. Sezione 2ª, num. 765, terreno pascolivo vitato, vocabolo il Campo lire 64 20.
20. Sezione 1ª, num. 977, terreno pascolivo, vocabolo Vallesanti lire 54.
21. Sezione 1ª, num. 130, casa composta di un vano al sotterra in via Amedeo lire 198 60.
22. Sezione 1ª, num. 135, orto posto nella stessa via lire 6.

Gli aspiranti all'asta dovranno preventivamente depositare il decimo del prezzo ed una somma per le spese. Le altre condizioni della vendita risultano dal bando depositato in cancelleria.

Velletri, 2 novembre 1885.

2731 Avv. BARATTI proc.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il R. Tribunale di Como, ad istanza di Parravicini Luigi con domicilio in Como, presso il sottoscritto procuratore, con sentenza 9 maggio 1885 ha dichiarato l'assenza di Parravicini Giuseppe fu Luigi, di Vill'Albese.

Como, li 26 settembre 1885.

1918 Avv. GIUSEPPE GRAGA.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, nell'udienza del giorno 11 dicembre 1885, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti di una casa posta in Marino nella via Cavour già Rua in angolo a via della Frezza, distinta in via Cavour n. 157 a 159, in via Frezza n. 3, e in via Panicocoli n. 18, mappa censuale n. 294, sez. 1ª, sub. 2, confinante le strade suddette, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 48 75.

Tale vendita si fa ad istanza della signora Camilla Angelini in Battistella ed a carico di Gaetano Vicini per il prezzo di lire 2970, eguale a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato offerto dalla creditrice istante ed alle condizioni contenute nel bando di vendita.

2776 ERNESTO avv. GARRONI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 23 dicembre 1885, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi posti nel territorio di Cervara di Roma, esecutati ad istanza di Chiofi Giuseppe in danno di Rossi avvocato Girolamo.

Num. 14 terreni posti nei vocaboli Paterno, Colle di Mezzo, Carmiano, Macchiole, Capo Prataglia, Campo Rotondo, Piano Grilli, Maddalena, Sotto la Cesa, Lenano, Obbaco e Pratone, descritti in mappa coi numeri 596-A, 846, 847, 857, 1690-B, 2229-B sez. 1ª, e numeri 197-A, 202-A, 205, 289, 830, 833, 905, 1053 sez. 2ª, e numeri 848, 1561, 1851, 1853-A, 848, 2477, 358 sezione 3ª, e num. 55 e 274 sez. 4ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato in complesso di lire 8 49.

Casa in Cervara di 2 vani in contrada Rocchette, segnata in mappa col n. 245, gravata del tributo diretto di lire 1 41.

La vendita si farà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante, di lire 600, corrispondente a 60 volte il tributo diretto.

2732 PIETRO avv. COCCHI proc.

COMUNE DI SCAFATI

Avviso di seguita aggiudicazione.

Il sottoscritto rende noto che negli incanti tenutisi nel giorno di ieri, giusta il manifesto pubblicato nel dì 13 ottobre ultimo, venne aggiudicato lo appalto della riscossione dei dazi governativi, addizionali e comunali pel quinquennio 1886-1890 mediante l'offerta dell'annuo estaglio di lire settantacinquemiladieci.

I fatali per l'offerta del ventesimo scadono alle ore 10 ant. del giorno 16 corrente.

Scafati, il 1° novembre 1885.

2735 *Il Segretario comunale:* DI LALLO NICOLA.

Società Anonima dei pollivendoli di Milano

SEDE IN MILANO

Capitale versato lire 100,000.

Gli azionisti della Società anonima dei pollivendoli di Milano sono convocati in assemblea ordinaria pel primo dicembre 1885, alle ore 2 pom., in altra delle sale a primo piano della casa posta in Milano (esterno) viale Lodovica n. 45 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione pel primo esercizio sociale;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e della proposta di dividendo pel primo esercizio sociale:
4. Nomina di due consiglieri d'amministrazione in surroga dei sorteggiati Canti Gaetano e Ceppi Filippo;
5. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
6. Comunicazioni del Consiglio.

Qualora l'adunanza del 1° dicembre 1885 per mancanza di numero legale andasse deserta, s'intenderà l'assemblea convocata senz'altro avviso in seconda chiamata nello stesso locale il successivo giorno 10, alle ore 2 pom., e in questo caso le deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 1° novembre 1885.

2778 *Il Presidente*: SOMMARUGA GIUSEPPE.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 28 settembre u. s., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, al numero 232, l'appalto per la fornitura di stampati occorrenti al magazzino compartimentale dell'Economato generale in Napoli, pel periodo di tempo dal 1° gennaio 1887 al 30 giugno 1892, fu provvisoriamente aggiudicato con i seguenti ribassi:

Lotto 1° il 15 p. 0[0 — Lotto 2° il 10 02 p. 0[0 — Lotto 3° il 12 p. 0[0 sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore dodici meridiane precise del giorno 5 (cinque dicembre p. v.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 11 dell'avviso d'asta precitato del 28 settembre 1885.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 5 novembre 1885.

2777 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

Olivero Pietro fu Giovan Domenico, residente a Fossano, quale erede testamentario del notaio Airaldi Simone fu Maurizio, deceduto a Fossano il 4 gennaio 1885, ha presentato domanda al Tribunale civile di Cuneo per ottenere lo svincolo della cauzione notarile prestata dal suddetto notaio mediante relativa annotazione sovra due certificati nn. 12742, 12743, della complessiva rendita di lire 90 sul Debito Pubblico Italiano Consolidato 5 per 100, intestati ad esso notaio Airaldi.

Cuneo, 17 ottobre 1885.

CALOSSO ALESSANDRO

2479 procuratore collegiato.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

per dichiarazione d'assenza.

Instante Marchetti Luigia fu Giuseppe, vedova di Majone Gaudenzo, residente in Ivrea,

Il Tribunale d'Ivrea, con provvedimento diciannove ottobre 1885, ordinò che siano assunte informazioni, a senso dell'art. 23 Codice civile, sull'assenza del Marchetti Pietro fu Giuseppe, da oltre tre anni non più comparso in Ivrea, luogo dell'ultimo suo domicilio e residenza.

Ivrea, li 29 ottobre 1885.

2661 P. PEYLA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.